

Il retroscena

Primo obiettivo: far decollare le Universiadi

Sindaco e governatore, in rotta di collisione, ora uniti per l'evento internazionale

«Ce l'abbiamo fatta» hanno esultato fieri i pontieri, convinti di aver contribuito ad un'impresa quasi titanica. Il chiarimento, innanzitutto personale, tra governatore e sindaco non era cosa facile: a giocare a sfavore erano i caratteri un po' spigolosi di entrambi, le incomprensioni accumulate e il fatto che fondamentalmente in un futuro non troppo lontano (nel 2020) De Luca e de Magistris potrebbero ritrovarsi l'uno contro l'altro nella sfida elettorale per la guida della Regione.

C'era tutto questo dietro la crisi istituzionale senza precedenti che ha tenuto a lungo con il fiato sospeso Palazzo Santa Lucia e Palazzo San Giacomo. Naturalmente le divisioni politiche restano. Su molte questioni governatore e sindaco si sono ritrovati a distanze siderali, e non solo perché tra loro c'era un forte attrito. In questi mesi hanno litigato praticamente su tutto: dalle politiche culturali alla spesa dei fondi europei, dalla gestione degli impianti sportivi ai servizi di sanità e trasporto. Eppure, ad un certo punto, entrambi si sono resi conto che questa guerra fredda li avrebbe condotti dritti in un vicolo cieco.

Sì, perché a coloro che si trovano alla guida degli enti più importanti del territorio, e in generale alla politica, i cittadini chiedono di risolvere i problemi, non certo di litigare o spendere energie in sterili contrapposizioni mentre i nodi restano irrisolti. Per questo poi alla fine la linea delle «colombe» ha avuto la meglio su quella dei «falchi». Ora che il chiarimento è finalmente avvenuto, si tratta di ripartire con rinnovato slancio, affrontando una serie di questioni in sospeso. Il primo banco di prova della ritrovata coesione saranno le Universiadi: la kermesse è in programma nel 2019 ma la macchina organizzativa è molto complessa (basta pensare che all'ombra del Vesuvio arriveranno circa 15mila persone, tra studenti-atleti, e addetti ai lavori, provenienti da 170 Paesi del mondo) e si tratta di correre avviando subito le procedure per la ristrutturazione dei 50 impianti sportivi coinvolti. Tra questi è entrato in extremis anche lo stadio Collana, che la Regione ha deciso di affidare all'Agenda per le Universiadi mettendo fine a uno dei motivi di contrasto con il Comune. Bisogna poi unire le forze sul fronte del trasporto pubblico: se l'Eav, la holding regionale, si sta lasciando alle spalle una fase drammatica, Anm e Ctp, società del Comune e della Città metropolitana, devono fare i conti con una valanga di debiti e con il rischio crac dietro l'angolo.

The screenshot shows a newspaper page with the headline "Le istituzioni, la svolta" and a sub-headline "Primo obiettivo: far decollare le Universiadi". The main text discusses the political relationship between Mayor De Luca and Governor De Magistris, highlighting their cooperation on the Universiadi project. The article includes several photographs: one of the two politicians together, another of the Mayor speaking at a podium, and a third of a group of people in an outdoor setting. The page also features various sidebars and smaller text blocks, including a date "Venerdì 26 maggio 2017" and the newspaper's name "Il Mattino".



Naturalmente le difficoltà finanziarie hanno pesanti ricadute sui servizi che, per tutte e tre le aziende di trasporto, lasciano a desiderare.

Nella (lunga) lista delle priorità da affrontare figurano inoltre le delicate questioni che riguardano l'offerta sanitaria a Napoli: la Regione ha annunciato più volte di voler migliorare i livelli essenziali di assistenza sostituendo i vecchi ospedali con strutture moderne ed efficienti, come l'Ospedale del Mare, ma la strada appare in salita e si scontra con le istanze della popolazione, oltre che con problemi oggettivi come il blocco del turn over del personale. E ancora i vertici delle amministrazioni locali saranno chiamati a confrontarsi, e possibilmente a mettere a punto strategie comuni, sulle misure per lo sviluppo, il turismo, le politiche culturali. Infine lo scoglio più difficile da superare: Bagnoli. Anche qui le tensioni non sono mancate, non solo tra Comune e Regione ma soprattutto tra Comune e governo nazionale. Ebbene, dopo un anno di polemiche - anche personali - tra de Magistris e l'ex premier Renzi, ora il clima è cambiato: il sindaco e il ministro della Coesione territoriale De Vincenti hanno avviato una fase di dialogo e l'accordo sulla riqualificazione dell'area ovest sembra vicino. Nei mesi scorsi anche su questo punto tra governatore e sindaco la tensione era salita alle stelle, con il primo che si era schierato al fianco di Renzi e il sindaco contro. Per questo il nuovo corso, avviato ieri davanti ad un caffè, potrebbe essere determinante pure per la fumata bianca su Bagnoli. Lo si capirà tra fine giugno e inizio luglio, quando a Napoli si riunirà la cabina di regia con il compito di ratificare le scelte sul futuro del quartiere dopo oltre vent'anni di immobilismo.

Gerardo Ausiello